

L'INIZIATIVA A Guardabosone

Albero contro l'omofobia piantato da "Il Groviglio"

"Il Groviglio", associazione Lgbt+ di Biella ha trovato un alleato nell'amministrazione comunale di Guardabosone in Valsessera dove sabato prossimo si terrà una manifestazione dal titolo "Un albero contro l'omofobia". Alle ore

15,30 nel parco giochi di via S. Martino verrà dedicato simbolicamente un albero a Matthew Shepard e a tutte le vittime dell'omofobia con l'inaugurazione di una targa ricordo. Dopo l'intervento della sindaca Nicole Bosco Nicole l'artista biellese Papibulldozer presenterà una sua nuova opera in piazza Repubblica. Seguiranno l'incontro con lo scrittore Matteo Grimaldi e una mostra fotografica di Giovanni Ozino Caligaris.

SALA INTITOLATA A GAJA

L'anniversario delle truppe alpine

Su progetto del Capitano Giuseppe Perruchetti viene istituito con Regio Decreto 15 ottobre 1872 il Corpo degli Alpini per preparare truppe destinate alla difesa dei confini montani. L'Ana ricorda ogni anno la fondazione

delle Truppe Alpine con commozione e gratitudine. Il programma della sezione di Biella, vedrà quest'anno l'intitolazione della sala convegni della sede di via Ferruccio Nazionale a Edoardo "Dado" Gaja Genessa, già presidente sezionale dal 2001 al 2012. L'appuntamento è fissato per le 19 di venerdì prossimo nella sede dell'Ana di Biella. A seguire cena dell'anniversario (con green pass) e prenotazione obbligatoria entro domani allo 015-40612.

MOBILITÀ «Rivogliamo le corse pre-Covid»

«Ora ridateci i treni»

I pendolari scrivono alla Regione in vista del 15 ottobre

I pendolari tornano alla carica per riavere le corse cancellate dopo lo scoppio della pandemia Covid. E lo fanno con una lettera inviata in Regione. «Il Coordinamento Mobilità Integrata e Sostenibile scrive per evidenziare alcuni aspetti della mobilità regionale che meritano riflessioni approfondite. Visto che la ripresa delle attività scolastiche, universitarie e lavorative in presenza, (dal 15/10/21 rientro al 100% in presenza per i dipendenti pubblici) comprende l'aumento della mobilità delle persone; visto che il servizio ferroviario regionale continua ad avere un'offerta contratta; visto che ci avviciniamo al periodo dell'anno in cui si registrerà un aumento nell'aria delle polveri sottili e della Co2 e visto che circa un quarto delle suddette emissioni è dovuto ai trasporti; visto che il treno risulta essere il mezzo di trasporto più ecologico; visto che gran parte delle risorse che verranno stanziare nel Pnrr riguarderà il trasporto pubblico di massa; vista la necessità di rilanciare l'economia regionale e di costituire nuovi posti

di lavoro; vista la crescente attrattività turistica della nostra Regione, siamo a richiedere. Il ripristino del servizio come pre-Covid per garantire alle persone, soprattutto quelle residenti in territori marginali, il diritto alla mobilità e la restituzione di un servizio pubblico degno di questo nome; il Piemonte è infatti l'unica regione, a livello nazionale, ad avere un Sfr ancora con servizio ridotto all'85% delle corse pre-covid. La stesura di progetti per l'implementazione del servizio regionale che comprenda anche la previsione della riattivazione

delle tratte attualmente sospese in modo da ricreare quella rete di collegamenti interni regionali esistente fino a qualche decennio di anni fa; la creazione di indirizzi ben precisi, e rispondenti ai parametri dettati dall'Europa, per favorire la transizione ecologica, ormai non più procrastinabile, al fine di rendere il Piemonte all'avanguardia nel settore dell'economia "verde" che rappresenta una straordinaria opportunità per l'economia, con la creazione di nuove figure professionali e lo sviluppo di modelli di business non ancora sperimentati».

«Ci chiediamo - aggiungono i pendolari - il motivo per cui il Piemonte non debba approfittare, a nostro parere non può permetterselo, delle risorse straordinarie messe a disposizione dai piani Europei e Nazionali per progettare il futuro. Visto che le infrastrutture rivestono un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico e sociale dei territori, appurata la necessità di fermare il consumo del suolo, investiamo in quelle che impattano meno con l'ambiente. La ferrovia in questo è sicuramente la capostipite».

IERI LA RICORRENZA Una corona al monumento. Nel Biellese 80 infortuni

Morti sul lavoro, ferita sociale

Anche quest'anno, in occasione della Giornata Nazionale sugli infortuni del lavoro, che si celebra come di legge la seconda domenica di ottobre, l'Anmil ha celebrato in tutte le Province d'Italia, la ricorrenza per ricordare il sacrificio di molte persone e accendere i riflettori sul fenomeno degli infortuni sul lavoro. «Una ferita sociale lacerante». Così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, definisce le morti sul lavoro nel messaggio inviato al presidente dell'Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro, Zoello Forni. Una ferita, quella delle vittime da infortuni sul lavoro che - ha detto Mattarella - «è sociale e non trova soluzione, ma purtroppo è sempre in aumento e diventa lacerante ogni volta che si apprendono, come in queste ultime settimane, quotidiani e drammatici aggiornamenti di incidenti



avvenuti». Il Consiglio dell'Anmil territoriale di Biella, presieduto da Salvatore Calefato, ha deciso così anche quest'anno causa Covid di limitarsi ad una semplice cerimonia presso il monumento di via Aldo Moro, alle 10,30 di ieri, quando è stato depositata - alla presenza del prefetto Tancredi, dell'onorevole Azzolina e del-

l'assessore regionale Chiorino, il sindaco Corradino e di altre autorità (nella foto) - una corona di alloro in memoria di tutte le vittime del lavoro.

I numeri. Nel Biellese gli infortuni sul lavoro denunciati dallo Spresal a tutto metà agosto erano 80: nel 2014 furono 245, nel 2019 il minimo con 106..

IN OCCASIONE DELL'ANNIVERSARIO

La Madonna di Loreto è salita al Mombarone



GRAGLIA In occasione del 30° anniversario della ricostruzione della statua del Redentore, al Mombarone, sabato la Pro loco del Santuario di Graglia, con la collaborazione degli alpini di Graglia, ha collocato nella cappella la statua della Madonna proveniente da Loreto (foto), benedetta dall'arcivescovo Fabio Dal Cin in occasione del Giubileo Lauretano e donata dal rettore del Santuario di Graglia, don Eugenio Zampa.



PARTECIPAZIONE

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Soci del Rotary Club di Vallemosso, partecipano al dolore del Socio Onorario Monsignor Edoardo Cerrato, Vescovo di Ivrea per la scomparsa della mamma

Teresa Bianco

Valdilana, 11 ottobre 2021

ONORANZE FUNEBRI
BORRIONE
PONDERANO
Via D. Amicis, 30
TEL. 015 541237
• GAGLIANICO • SANDIGLIANO
• BIELLA

Impresa Funebre
MINERO Snc
di Minero Re Roberto e Stefano
COSSATO Ufficio ed abitazione Via Marconi 13
Tel. 015 922108
Cell. 328 2868235
LESSONA Abitazione Via Roma 21
Tel. 015 981615
www.impresafunebreminero.it

dal 1956
IMPRESA FUNEBRE
Figli di
Mosca Giacomo
Via Perosi, 7 ANDORNO MICCA (BI)
Tel. 015 2476162 - Cell. 347 2779279
onfunmosca@libero.it
www.impresafunebremosca.it

DEFABIANIS Onoranze Funebri
di **DEFABIANIS FELICE & C.**
Via Repubblica 41 - Biella
Tel. 015.27478 - 348.1023992
onoranzefunebridefabianis@gmail.com

Casa funeraria
REPERIBILITÀ IN TUTTI I COMUNI 24 ore su 24
Via Santa Maria di Campagnate - fronte cimitero urbano